



Trasmissione a mezzo pec ai sensi
dell'art.47 del D.Lgs. n.82/2005

Alla **REGIONE PUGLIA**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: servizio.ecologia@pec.puglia.rupar.it

Oggetto : **VAS-1892-CON** - PIANO DI SVILUPPO DELLA RETE ELETTRICA DI TRASMISSIONE NAZIONALE (PdS) 2023 - AVVIO DELLA PROCEDURA DI VAS - FASE DI SCOPING AI SENSI DELL'ART. 13, COMMI 1 e 2, DEL D.LGS.152/2006 ss.mm.ii.
AVVIO DELLA CONSULTAZIONE SUL RAPPORTO PRELIMINARE-Contributo Istruttorio

In riferimento alla procedura in oggetto, si riscontra la nota della vs. Sezione prot.n.AOO_89/6728 del 23/05/2022 riportando di seguito il contributo istruttorio della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture.

Dalla lettura del Rapporto Preliminare (RP) relativo al Piano di Sviluppo (PdS) 2023 redatto da Terna, si osserva preliminarmente che gli interventi in esso previsti lambiscono la regione Puglia con la Macroarea Adriatica (cfr. pag.147) comprendente parte dei territori delle provincie di Foggia e BAT. In particolare l'intervento previsto consiste nel raddoppio della dorsale elettrica adriatica della RTN (Rete di Trasmissione Nazionale).

Le azioni di sviluppo contenute nel PdS riguardano gli Asset esistenti – attraverso interventi di demolizione/sostituzione/rifunzionalizzazione – e i nuovi elementi infrastrutturali. Detti interventi hanno impatti sul suolo e sulle componenti idrogeomorfologiche che sono valutati in termini positivi ove eseguiti sugli Asset esistenti (cfr. pag.56) ed in termini generalmente negativi ove relativi a nuove infrastrutture (cfr. pag.59). L'analisi delle alternative contenute nel RP si riferiscono alle alternative di Piano e non di intervento, intese come spazio di attuazione del Piano che, nelle successive fasi progettuali potranno concretizzarsi attraverso "n" possibili soluzioni di tracciato (cfr. pag.79). Solo nella fase di VIA, pertanto, e attraverso un confronto con le autorità competenti e con il territorio, tali valutazioni potranno trovare la più appropriata e corretta soluzione tecnica, da utilizzare anche come azioni volte a compensare eventuali impatti ambientali residui (cfr. pag.95). Nonostante ciò, già in sede di RP, TERNA fornisce una elencazione (cfr. pag. 97) di alcuni degli accorgimenti progettuali (con riferimento alla definizione del tracciato, alle specifiche tecniche delle strutture e alla gestione della fase di cantiere) e delle misure di mitigazione, che essa adotta nei suoi progetti.

Quale contibuto istruttorio della Sezione scrivente, si ritiene che detta elencazione debba essere integrata con un ulteriore accorgimento, e precisamente che a pag.97 del RP venga inserita la "limitazione delle interferenze



degli interventi di nuova realizzazione e delle aree di cantiere con le emergenze idrogeomorfologiche (fiumi, corsi d'acqua del reticolo idrografico, canali, etc.)".

Rinviando pertanto le nostre eventuali e più dettagliate indicazioni/prescrizioni alla fase di VIA, ove saranno esaminati i singoli progetti esecutivi degli interventi, si forniscono alcuni criteri che dovranno essere osservati in fase di progettazione:

- rispetto delle direttive del R.D. n. 523/1904 in relazione alla distanza dagli argini/cigli di sponda/ripi dei corsi d'acqua e alla sicurezza delle opere idrauliche in genere;
- rispetto dell'art. 120 del R.D. 11.12.1933 n. 1775, nonché degli articoli 5 ed 8 della L.R. 09.10.2008, n. 25;
- rispetto dei criteri di compatibilità idraulica fissati dalle norme tecniche di costruzione NTC 2018 e relativa circolare applicativa (dato che nei PdS conclusi le realizzazioni in cavo hanno prevalso su quelle degli elettrodotti in aereo);
- in caso di interferenze degli elettrodotti con il demanio idrico dovrà essere presentata specifica istanza di concessione all'attraversamento ai Consorzi di Bonifica territorialmente competenti, ovvero alla Regione Puglia per i corsi d'acqua non ricadenti nei piani comprensoriali di bonifica.

Il Dirigente
Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
- Ing. Giovanni SCANNICCHIO -